

Arthur's Strong 14

Libretto

LIBRETTO DEI SETTANTADUE SEGRETI

NECESSARI NELLE FAMIGLIE

PER

CONSERVARE LA SALUTE

prescritti dal Medico-Chirurgo-Dentista

CAVALIER LUIGI PALAMIDESSI

PROFESSORE

nel R. Arcispedale di S. M. Nuova di Firenze.





LIBRETTO
DEI
SETTANTADUE SEGRETI
NECESSARI NELLE FAMIGLIE
PER
CONSERVARE LA SALUTE

prescritti dal Medico-Chirurgo-Dentista

CAVALIER LUIGI PALAMIDESSI

PROFESSORE

nel R. Arcispedale di S. M. Nuova di Firenze,



FIRENZE
TIPOGRAFIA ADRIANO SALANI
Via S. Niccolò, 102.
1883

Al Lettore !

Questo Opuscoletto fu scritto appositamente a sollievo dell'umanità sofferente. Esso contiene settantadue medicamenti a modo di preparati, colla relativa maniera di farne uso.

Per ogni età e sesso si troveranno esposti efficacissimi e semplici rimedi, in modo che ad ognuno può esser facile il medicarsi da sè.

Soddisfatissimo se incontrerà il pubblico favore, pieno di gratitudine, mi sottoscrivo

Dall' Ospedale, 1 Gennaio 1883

PROF. LUIGI PALAMIDESSI

B. 17.8.99.25

C. 10.54

Primo Segreto.

Verminazione dei Bambini.

Si prendon dell'aglio e canfora, il tutto si mette in un recipiente con 1½ di litro di spirito di vino di 36 gradi, e si lascia in fusione 24 ore che il segreto sarà fatto.

Modo di usarlo. Bagnarsi i polsi del cranio, le narici, la trachea, al petto ed anco all'ombelico. *Sempre all'uso esterno.* Con replicate unzioni si vedrà che il bambino sarà subito sollevato ed in breve risanato.

Secondo Segreto.

Per la tosse asinina cui vanno soggetti i Bambini.

Si prendono 4 cipolle e 4 bicchieri di latte, si farà bollire tutto insieme. Cotte che sieno le cipolle, in modo che non resti più d'un bicchiere di latte, una delle cipolle tagliata a 1½ se la pone al collo e l'altra 1½ alla bocca dello stomaco e si lasciano per 6 ore di seguito, si farà così colle altre 3 rimanenti. Il latte si darà a bere con un cucchiaino. In breve si vedrà l'effetto.

Terzo Segreto.

Per far dormire i Bambini la notte.

Si prende della semente di papaveri e si fa bollire con poca acqua ed olio di mandorle dolci, dopo 20 minuti si scola con un pannolino, così sarà fatto lo sciroppo.

Modo di usarlo. Quando si pone il bambino a letto e non vuol dormire, e piange, gli si dia a bere un cucchiaino di questo sciroppo e così dormirà quietamente.

Quarto Segreto.

Per far spuntare i denti ai Bambini di latte con poco dolore.

Darete loro nelle mani dei fichi secchi e dei corpi duri e cilindrici da morsicare, facendovi delle fregagioni colle scorze di limone sopra le gengive 2 volte al giorno non più, e se abbonda la salivazione, si darà qualche cucchiaino di sciroppo d'ipecauana. Alle volte nello spuntare i denti li assale la febbre; in questo caso si darà qualche cucchiaino di sciroppo di cicoria e questo ogni due ore finchè gli cessa.

Quinto Segreto.

Per la Rachitide ai Bambini.

Si prende della midolla di majale maschio e fondo di vino, si farà sciogliere in un recipien-

te di terra posto al fuoco sinchè sia fatto l'un-
guento.

Modo di usarlo. Si farà unzione ogni 24 ore alle articolazioni del corpo, in breve si avrà la perfetta guarigione.

Sesto Segreto.

Per il salso che sorte sulla testa ai Bambini.

Si prendono delle foglie di persico e si fanno bollire nell'olio d'uliva sinchè le foglie vengono gialle, poi, colato che sia quest'olio, si faranno le unzioni sulla testa, mattina e sera, e in breve si avrà la guarigione.

Settimo segreto.

Per le Risipole.

Si prende del riso e malva, $1\frac{1}{2}$ latte e $1\frac{1}{2}$ acqua, il tutto si fa bollire, aggiungendovi alla prima bollitura canfora polverizzata, poscia si mischia sinchè sia ridotta come colla, applicandola poi dove trovasi il male ed in poco tempo si vedrà l'effetto.

Ottavo Segreto.

Per l'infiammazione viscerale.

Si prende dell'orzo e semola, si fa bollire assieme sinchè l'orzo sia cotto, poi si cola e pren-

Adesi 2 once olio di ricino ponendo il tutto in un bicchiere dandone a bere: per un bambino due volte, per un adulto si replica a seconda del bisogno. In breve si vedrà l'effetto.

Nono Segreto.

Per l'irritazione d'urina.

Adoperasi tutto quanto venne esposto nel Segreto 8, unendovi però della gramigna. Vedrassi l'effetto buono.

Decimo Segreto.

Per guarire le scrofole.

Prendasi del grasso di cervo ed erba *plantagine major*, si faccia bollire sinchè si è fatto tutto un unguento, e si lascia freddare, poscia si fanno le unzioni mattina e sera, sopra le parti ammalate, ed in breve si avrà la guarigione.

Undecimo Segreto.

Per la tigna.

Si prendono oncie 12 di pece greca, 4 oncie di grasso di balena e 24 foglie di erba mandragora, il tutto si fa bollire e si riduce come unguento, aggiungendovi poi once 8 di zolfo in polvere facendolo sciogliere al fuoco sinchè sia ben incorporato, riversando il tutto su di una pezza di tela, applicandola e lasciandola per 24 ore alla parte malata. Si replica sinchè trovasi

miglioramento, avvertendo di tenere ben tagliati i capelli.

Dodicesimo Segreto.

Per far nascere i capelli dopo la detta operazione.

Prendete del grasso di orso e farlo sciogliere in un recipiente, ponendovi entro dell' olio di ricino mescolando bene tutt' assieme sinchè sia il tutto bene incorporato.

Modo di usarlo. Prenderne tanto come una noce e ben disteso, fare le fregagioni sulla parte in modo che penetri bene, ed in breve si vedrà l' effetto.

Tredicesimo Segreto.

Per le Febbri terzane.

Si prendono once 6 foglie erba salvia, 3 once rosmarino, 6 litri d' acqua, e si fa bollire tutto assieme finchè l' acqua resti 3 litri, poi si filtra ed imbottiglia e continuando a berne, presto si vedrà il buon successo.

Quattordicesimo Segreto.

Per le Febbri quartane.

Si farà bollire quanto sopra è indicato; soltanto invece dell' acqua, si adopererà del vino il più buono, bevendone $1\frac{1}{2}$ litro la mattina, $1\frac{1}{2}$ a mezzodì e $1\frac{1}{2}$ la sera, se la febbre continua si

dovrà replicare la dose, ed in breve si avrà la guarigione.

Quindicesimo Segreto.

Per la Febbre intermittente.

Si prendono 5 litri di acqua e la scorza di otto limoni, facendo bollire il tutto sinchè sia ridotto alla metà, poscia si cola e s'imbottiglia. Se ne beve 1½ bicchiere alla mattina, 1½ a mezzodi e 1½ a sera, con entrovi un grano di china, avvertendo di poter sudare stando ben coperti ed in breve la febbre cesserà.

Sedicesimo Segreto.

Per sradicare i calli ed occhi pollini ai piedi.

Far dei bagni ai piedi con semola di frumento, cotta nell'acqua, tagliando poi il più duro che trovasi sopra i calli od occhi pollini, riempiendo dipoi i buchi con delle capsule di zolfanelli e darvi fuoco in modo che si abbruci. Replicando questo tre volte, si avrà perfetta guarigione. Avvertite di usare scarpe grandi.

Diciassettesimo Segreto.

Per i dolori articolari.

Si prende un chilogrammo di sapone giallo e tre litri di acqua, si fa bollire sinchè sia bene liquefatto, poi prendesi della canfora si riduce in polvere, e la si pone in una bottiglia da un

litro quasi piena di acquavite di vera Genziana lasciandovela sinchè sia bene liquefatta; poscia si leva dal fuoco l'acqua saponaria, si unisce e si mischia bene il tutto e s'imbottiglia subito, acciò non s'indurisca.

Modo d'usarne. Dove si sentono i dolori articolari, farvi con questo delle unzioni e poi ben coprirsi con panno caldo. Ripetendolo più volte si avrà una pronta guarigione.

Diciottesimo Segreto.

Per le scottature del fuoco, polvere e ferro rovente.

Si prendono dei pomi di terra crudi e bene sminuzzati, si copre la parte offesa lasciandola coperta per 12 ore, poi prendesi dell'olio, sego e cera vergine, sciolto tutto assieme; si lascia raffreddare, e questo sarà un buon unguento adattissimo.

Modo di usarlo. Si distende sopra una pezza di seta facendovi come un cerotto, e si applica alla parte che sentesi dolore, e ciò facendo mattina e sera, si avrà in breve la guarigione.

Diciannovesimo Segreto.

Per le scottature di acqua, br. di ed olio bollente.

Prendete dell'olio d'oliva e rosso di uovo cotto, polverizzatelo ed impastatelo bene assieme e l'unguento sarà fatto.

Molto di usarlo. Si distende l'unguento sopra una pezza di lino già usata e s'applica alla parte indolenzita, ed in poco tempo cesserà il dolore.

Ventesimo Segreto.

Per risanare i tagli semplici in 12 ore.

Trovandosi in campagna si può adoperare il latte dei gelsi e fasciarsi con la scorza dei medesimi; all'incontro, se trovasi in casa, è eccellentissima la tela dei ragni.

Ventunesimo Segreto.

Per tagli profondi.

Prendere dei fili asciutti con listini di cerotto di Aquilon, sinchè è ben purgato il taglio, poi applicandovi del *crem* bene sminuzzato ed asciugutto, e per 2 volte al giorno in breve si ha la guarigione.

Ventiduesimo Segreto.

Per guarire i Geloni alle mani ed ai piedi.

Prendere del grasso di mulo e delle foglie d'erba bistorta ben pesta, unito assieme il tutto si ponga sul fuoco, con avvertenza di ben mischiarlo, si avrà un buon unguento che ungendo le parti gelate, recherà sollecita guarigione.

Ventitreesimo Segreto.

Per guarire le buganze.

Si prende del grasso di gatto e fuligine, si unisca assieme e ben mischiato che sia, si avrà un eccellente unguento.

Modo di servirsene. Prenderne un poco e strofinarlo nelle mani, poi ungere le parti indolenzite 3 o 4 volte al giorno e si avrà in breve la guarigione.

Ventiquattresimo Segreto.

Per le Erpetri.

Si facciano bollire delle foglie di noce e si lavi 3 volte al giorno. Con questo uso si otterrà in breve la guarigione.

Venticinquesimo Segreto.

Per il salso in qualsiasi parte del corpo.

Lavarsi con acqua di mare, ovvero con acqua salata, mattina e sera, e si avrà immediata salute.

Ventiseesimo Segreto.

Per non prendere il salso.

Fare poco uso di salumi, non mangiare cibi salati, non adoperare rasoj stati usati da persone affette da salso, non bere ne' bicchieri da queste

usati ed in generale non far uso degli oggetti, sieno vesti, od altro, che a persone affette da tale malattia, abbiano servito.

Ventisettesimo Segreto.

Per sanare le persone affette da scorbutò in bocca.

Si prende 1 litro di sprito di vino, 200 foglie di erba salvia e 4 foglie di tabacco conciato, il tutto si lasci in fusione per 24 ore; aggiungasi poi 1 oncia di ammoniaca, e si filtri.

Modo di usarne. Lavarsi la bocca 4 volte al giorno semplicemente, avvertendo di sputar fuori l'acqua. Con replicate volte a seconda del bisogno, si ottiene la guarigione.

Ventottesimo Segreto.

Per evitare detta imperfezione.

Respirare di sovente aria libera, e guardarsi dal restare lungo tempo rinchiusi in luoghi umidi.

Ventinovesimo Segreto.

Per guarire i pancrecci alle dita.

Si prende delle foglie d'erba piantaggine acquatica e si pestano in un mortajo riducendole a polvere, si unisce poi del grasso di marmotta, ed il tutto in un recipiente di terra si pone al fuoco, sinchè sia ben stemperato.

Modo di servirsene. Questo unguento si stende sopra una pezza di tela e si applica al dito ammalato, avvertendo di farvi dei bagni con acqua di lattuga, ovvero indivia. Se vi è molta infiammazione, si copra tutta la mano con la detta lattuga e avrassi pronta guarigione.

Trentesimo Segreto.

Per guarire l'Infiammazione di gola.

Si prende del riso, malva e latte fresco, il tutto si fa bollire assieme riducendolo come polentina, e distendendola poscia su di un fazzoletto si fascia la gola. Cambiandola 8 volte in 24 ore si vedrà il buon effetto.

Trentunesimo Segreto.

Per guarire il dolore alle reni

A questi dolori così incomodi che obbligano non rare volte a starsene dolorosamente piegati, trovasi rimedio prendendo una piccola dose di Trementina e del grasso di majale vecchio almeno di tre anni, ed il tutto stemperato a lento fuoco continuamente, mischiando in modo che riesca come un unguento; facendo poscia unzione alle parti indolenzite, con avvertenza di ben coprirsi con pezze di lana calde, in breve si avrà ottima guarigione.

Trentaduesimo Segreto.

Per fortificare, guarire e rassodare i denti vacillanti.

Quanto alle persone che non hanno oltrepassato il cinquantesimo anno di età, e le cui gengive sieno atte a sentire l'effetto degli astringenti e che avessero i denti vacillanti potranno rassodarli, usando la seguente ricetta: Prendere ogni mattina appena levati un cucchiajo di decozione di China e sciacquarsi bene la bocca, facendo scorrere bene sopra tutta la superficie delle gengive il liquido, poscia sputandolo fuori. Fatta questa operazione, pulirsi la bocca con acqua pura. Con replicate volte si otterrà felice risultato.

Trentatreesimo Segreto.

Per guarire le flussioni mascellari.

Per sollevarsi dalle flussioni mascellari, ossia dalla gonfiezza provocata dalla infiammazione delle gengive, non abbisogna farsi estrarre i denti come molti fanno, e sono denti buoni; basterà soltanto prendere un poco di seme di papavero, farlo bollire nell'acqua e lavarsi con questa, ben bene la bocca replicate volte. Così facendo cesserà l'infiammazione.

Trentaquattresimo Segreto.

Per far cessare il dolore dei denti carati.

Alle volte succede che un dente, o più denti carati, sono causa di acutissimi dolori e non sempre è pronto il Dentista per farli estrarre. In tale dolorosa situazione, si prende delle radici di piretro e dei garofani, si macini tutto assieme e si ponga in una bottiglia con entrovi dell'alcool, ovvero spirito di vino e si lasci il tutto in fusione per 24 ore, poscia si filtri.

Modo di usarne. Inumidire in detto liquido un poco di bombage formandone una pallottolina, poi applicarla al dente cariato, replicando all'occorrenza, finchè cessi del tutto il dolore.

Trentacinquesimo Segreto.

Per ben pulire i denti.

Si prende delle radici di piretro, un poco di galanga e della salvia secca, il tutto si riduce in polvere, poi si pone nello spirito di vino e si lascia in fusione per 24 ore, poi si filtra.

Modo di servirsene. Si prende una pezzolina di tela, la s'inumidisce nel liquido, poscia si strofinano i denti. Continuando poi coll'uso di questo liquido di 15 in 15 giorni, e adoperandone un solo cucchiaino da caffè, per sciacquarsi la bocca, servirà maravigliosamente a mantenerli

pulitissimi. Dopo questa operazione, con acqua pura bisogna pulirsi la bocca. Detto liquido bisogna tenerlo ben turato.

Igiene Dentifricia



Trentaseesimo Segreto.

Della Conservazione dei Denti.

Le norme principali da attenersi per conservare sani i denti, sono le seguenti:

1. È necessario evitare l'umidità.
2. Bisogna frapporre un poco d'intervallo di tempo tra i cibi o bevande calde a quelle fredde.
3. Di rado usare cibi eccessivamente caldi o freddi.
4. Raramente far uso di cose agri o dolci.
5. Astenersi dal tenere in bocca tabacco, o fumando, preferire possibilmente la pipa con lungo cannuccio o bocchino.
6. Non far uso degli stecchi per levare dai denti le minuzie dei cibi.
7. Pei bambini, osservare che i denti latetajoli cadano presto, onde i novelli possano nascere regolarmente.
8. Appena si manifesti un poco di carie, subito pulirli.

Trentasettesimo Segreto.

Per liberarsi dalla R.igna.

Si prendano 5 oncie di grasso di majale e 2 oncie di zolfo; prima si fa liquefare il grasso, poi si aggiunge la sabatiglia e mischiato il tutto si pone al fuoco, aggiungendovi poi lo zolfo o l'ammoniaca. Così si avrà un eccellente unguento.

Modo di usarne. Ungersi ben bene le parti affette e riscaldarle al fuoco, ed in 3 sere si vedrà il buon effetto.

Trentottesimo Segreto.

Per levare i porri da qualsiasi parte del corpo

Si prendono delle foglie di onizzo e si pestano ben bene, poi delle lumache, e levate dal loro guscio, queste pure si pestano per unire tutto insieme e mischiando in modo da farne un unguento. Con questo facendo replicate unzioni spariranno i porri, nè più compariranno.

Trentanovesimo Segreto.

Per sradicare le postume nelle orecchie.

Prendasi del latte di cerva e con uno schizzettino di cristallo si bagna la parte offesa, con avvertenza di replicare tre volte al giorno detta operazione, turando poi l'orecchio con della la-

na d'agnello ed in breve si avrà perfetta guarigione.

Quarantesimo Segreto.

Per liberarsi dai fiori bianchi.

Si prende del cacao e delle ghiande di rovere, il tutto si macina bene e si fa bollire come bibita da caffè aggiungendovi, fatto che sia, poco zucchero. Continuando con questo metodo per circa un mese si otterrà la guarigione.

Quarantunesimo Segreto.

Per far venire i corsi regolari al sesso femminile.

Si prendono quattro foglie di lauro-ceraso ed un poco di radice di canna, il tutto si fa bollire con 6 litri d'acqua sinchè sieno ridotti a 4, poi si cola.

Questa bevanda si userà un bicchiere la mattina ed uno la sera, avvertendo prima di berlo, d'immergervi un piccolo ferro rovente estraendolo subito.

Questo espediente darà pronta guarigione.

Quarantaduesimo Segreto.

Per guarire le ulcere.

Si prende dello zucchero, lo si abbrucia, poi lo si riduce in sottilissima polvere, in seguito si

lava l'ulcera colla propria urina e si asciuga bene, coprendo poi l'ulcera con detta polvere.

Questa operazione va replicata ogni 6 ore e in breve si avrà la guarigione.

Quarantatreesimo Segreto.

Per guarire lo scolo o gonorrhea.

Si prendono delle radici di asparagi selvatici e 4 foglie di limone, si faccia bollire con 9 litri d'acqua sinchè siano ridotti a 4, poscia si filtri.

Continuando a berne 4 o 6 bicchieri di quest'acqua al giorno, facendone altresì uso con uno schizzettino di vetro o gomma per iniezione, se la malattia è recente in brevi giorni si avrà la guarigione, se vecchia, occorrerà continuare sinchè trovasi miglioramento, ad ogni modo la guarigione si avrà ugualmente certa e non lontana. Bisogna avvertire però di essere moderati nei cibi e bevande e di vivere regolati.

Quarantaquattresimo Segreto.

Per l'infiammazione renerea.

Si prende dell'orzo e della malva, si faccia il tutto bollire, poi di quest'acqua si continui a berne, avvertendo altresì di applicare malva cotta sulla parte infiammata, ed in breve si avrà la guarigione.

Quarantacinquesimo Segreto.*Per guarire i porrifichi.*

Forbice e pietra infernale, ed in breve si vedrà l'effetto.

Quarantaseesimo Segreto.*Per sradicare le Fistole emorroidali.*

Si prende dell'erba valeriana, la si fa bollire, poscia versata l'acqua in un catino si prende quel fumo, bagnando in seguito con detta acqua la fistola e coprendola colla malva cotta ferman-dola con una fascia, in pochi giorni si vedrà il buon effetto.

Quarantasettesimo Segreto.*Per sradicare le emorroidi esterne.*

Si prendono dei fiori di sambuco, fiori di camomilla romana e fiori di valeriana, il tutto si pone in un braciere acceso, poi si prende quel profumo adattatissimo per risanare.

Nella cura sarà ben fatto prendere qualche purgativo.

Quarantottesimo Segreto.*Per le emorroidi interne.*

Sarà necessario prendere un depurativo del sangue. Per esempio: basterà prendere delle

pillole del prof. *Laigi Palumidessi* (1) espressamente a tal uopo composte e prenderne due alla mattina e due alla sera in un cucchiaino di acqua seguitando così per un mese.

Quarantanovesimo Segreto.

Per remediare i danni del verme solitario.

Si prendono delle radici di codogno, del legno *dulcamara* e delle radici di melagrana ed il tutto si mette alla bollitura. Questa bibita è efficacissima a levare tale incomodo e presto si guarisce.

Cinquantesimo Segreto.

Per ogni dolore reumatico.

Prendere delle radici di erba mandragora, delle foglie di ortica e pestarle bene, poi unire il tutto insieme con del grasso di camoscio ponendolo al fuoco ner bollire. Composto questo unguento se ne userà tanto come una noce per fare unzioni dove sentesi il dolore, poi coprirsi bene con pezze di lana. In breve ci si troverà liberati.

(1) Dette pillole furono sottoposte ad esame e trovate eccellenti in tal malattia. Per averle farà d'uopo rivolgersi alla sua Casa.

Cinquantunesimo Segreto.

Per far cessare la tosse.

Prendere delle radici di rabarbaro, delle radici di liquirizia e delle foglie di sabina, tutto assieme bisogna farle bollire sinchè sia ben condensato, poi si cola.

Tanto quanto una noce se ne pone in mezzo bicchiere d'acqua e bevendone per tre volte al giorno in breve la tosse cesserà.

Con detto composto si solleva anche il catarro. Bisogna avvertire di ben coprire il petto con flanella e ripararsi dai sudori.

Cinquantaduesimo Segreto.

Per le malattie di petto.

Si riducono in polvere delle foglie di lichene e con mezzo litro d'acqua si pone al fuoco; quando bolle si aggiunge un poco di semesanto e ben mischiato che sia, subito si copre. Dopo dieci minuti si passa alla filtrazione. Bevendo di quest'acqua in breve si riacquista la salute.

Cinquantatreesimo Segreto.

Anticolerico.

Si userà dell'acqua sopraindicata aggiangel-dovi del seme di assenzio polverizzato, lascian-dolo per qualche tempo in fusione, poscia berne

la mattina e la sera. Lo stomaco deve essere sempre libero da materie, avvertire di tenersi muniti di canfora o muschio che servono a corrompere l'aria infetta

Cinquantaquattresimo Segreto.

Per le infiammazioni di utero.

Si prendono dei fiori di camomilla e si mettono in fusione per la bevanda, usando questa anche per profumi al basso ventre, e ponendo sul medesimo i fiori cotti in breve cesserà la infiammazione. Ciò è approvato da moltissime levatrici.

Cinquantacinquesimo Segreto.

Per la palpitazione di cuore.

Si prendono delle radici, fiori ed erba cordiana e dell'erba digitale purpurea, il tutto si fa bollire in una data quantità di acqua, sinchè riducesi a metà, poscia si filtra. Bevendone 4 cucchiay al giorno e tenendosi ben coperto il petto in pochi giorni si risanerà. Questo decotto dovrà conservarsi in una bottiglia ben turata acciò non perda della sua forza.

Cinquantaseesimo Segreto.

Per guarire il calore degli occhi.

Si prende delle foglie di rose e si fanno bollire, giunte alla bollitura vi s'immergono 2 uova

Cotte che sieno si leva il recipiente dal fuoco e vi si aggiunge 1¼ d' oncia di allume di rocca e si lascia in fusione per 15 minuti, poi si cola e s'imbottiglia, avvertendo di tenerla ben turata.

Modo di servirsene. Si bagna una pezza di lino in quest'acqua e s'inumidiscono gli occhi e ed anche 8 volte al giorno. Oltre questo si avvertirà di tagliare gli uovi, stati immersi in detta acqua, ed estratto il rosso, farà di bisogno applicarli agli occhi, proprio dalla parte vuota. Restano, ben intesi, proibiti i cibi e le bevande eccitanti, come salumi e acquavite. Ciò osservato, si avrà pronta guarigione.

Cinquantasettesimo Segreto.

Per levare la nebbia dagli occhi.

Prendere un cannel di paglia e riempirlo di zucchero polverizzato, poi soffiare negli occhi lasciandovelo per qualche minuto, indi lavarsi con acqua bene insaponata. Fastidiosa operazione ma di sicuro effetto.

Cinquantottesimo Segreto.

Per rinforzare il nervo ottico.

Prendasi della midolla di lepore e dell'olio di mandorle amare, si ponga il tutto al fuoco tenendole mescolate bene, sinchè siasi formato un unguento.

Modo di servirsene. Fare le unzioni mattina e sera ai lati del cranio, al di dietro delle orec-

chie e sopra le ciglia, seguitando sinchè ottiensi l' effetto.

Qualora questa malattia sia vecchia, difficilmente potrà ottenersi il risultato sopra accennato; vi sarà di bisogno allora di ricorrere all'espedito di occhiali di forti lenti.

Cinquantanovesimo Segreto.

Per guarire delle Glandole senza farle scoppiare.

Si prenda della midolla di castrato e dell'erba cicuta, si faccia scaldare al fuoco lento e poi si filtri e si riponga in un vasetto.

Modo di usarne. Alla sera si ungeranno bene le glandole, dipoi si sovrapporrà per ogni glandola una moneta di rame. Continuando con questo metodo per varie sere, si resterà liberati.

Sessantesimo Segreto.

Per tingere i capelli e la barba, ridonandoli il primitivo colore.

Prendere 24 once di biacca, riversarla in un recipiente pieno di acqua calda e farne una colla. Dopo questo preparato, ungersi ben bene con del sevo le parti calve, in modo che sieno ben coperte, poscia distendervi il sopraindicato unguento, o colla, con avvertenza di coprirsì con un fazzoletto.

Questa operazione si farà la sera prima di coricarsi. La mattina appena levati si prenderà

della semola di frumento, si farà bollire nell'acqua, poi si laverà ben bene tutte le parti unte in modo che più non resti traccia di unzione.

RePLICANDO più sere questa operazione si troverà un felice risultato.

Sessantunesimo Segreto.

Per deviare il latte alle donne.

Si prende dell'erba chiamata capel-venere, si fa bollire, aggiungendovi in seguito del cremor di tartaro, facendone un decotto.

Bevere più che sia possibile, ed astenendosi dai cibi pesanti, in brevi giorni si avrà raggiunto lo scopo.

Bisogna avvertire di mangiare poco ed astenersi dalla carne.

Sessantaduesimo Segreto.

Per levare l'infiammazione causata dalla predetta operazione.

Si prendono dei fiori di sambuco, del riso, e il tutto si fa bollire nel latte, riducendolo come una polentina, poi vi si aggiunge un poco di burro, e si applica alle mammelle.

Si replica così, sino a tanto che trovasi miglioramento.

Sessantatreesimo Segreto.

Per far scoppiare qualsiasi scirro.

Si prendono 30 foglie di *ramicis genus*, strofinatele, e ridotte come una palla, si pongano, o sotto la cenere calda, o nel forno, sinchè le foglie prima attorno siensi bene essiccate. Fatta questa operazione si taglia a mezzo la palla e vi

si unisce del l'latto pe'to e l'applica allo scuro
in brevi giorni scoppierà.

Sessantaquattresimo Segreto.

Per guarire l'oculorum scoppio.

Si ungano dei fili di lino nel grasso di cane
e si applichino alla piaga, e q'ro della dipoi con
tutta di egale asciutta. Questa operazione si
replicherà 4 volte al giorno, e crescendo di le-
vare la piaga con acqua bollita e tenerla di co-
carze e tenendola sempre ben pulita. Che se non
in breve la piaga sarà contrizzata.

Sessantacinquesimo Segreto.

Per il colera in ogni parte del corpo.

Si prendano quattro gram di sezali e m-
ta. 1 lb d'onori di m- e 2 o 3 di ciccor
di tartiro, il tutto si metta insieme e si lavale
in 21 cartine e di que te se ne prenda a ogni
due ore con un cucchiaino d'acqua per 1 lb
qualche goccia di cedro.

Sessantaseesimo Segreto.

*Per chiudere qualunque emorragia est-
in ogni parte del corpo.*

Si copre detta emorragia con della lina
di poi prendasi del fil di seta bianco e si ne fa
bello ovvero si cuocesi, avvertito lo dopo di be-
fissarla. Caso non bastasse questa operazione
si dia un bottone di fuoco. Ciò venne o per-
mentato dallo scrittore.

Sessantasettesimo Segreto.

Per guarire l'itterizia.

Formare un d cotto d'orzo, giungina e cre-
cente. Bevendolo di tre volte a vederlo. Ciò

Sessantottesimo Segreto.

Per liberarsi dalle pulci.

Si prendono delle cipolle e si fanno bollire, con codest'acqua si bagni il pavimento mattina e sera facendo altresì unzioni con delle cipolle crude e continuando con questo metodo per un mese non si vedranno più pulci.

Sessantanesimo Segreto.

Per cucinare un pollo mezzo lessa e mezzo arrosto lasciandolo intero.

Prima si cuoce il pollo a lessa, poi lo si copre a metà di pasta cruda e postolo allo spiedo si cucinerà come si usa coll'arrosto Cotto che sia e levato dallo spiedo, si toglierà la pasta e si avrà il pollo cotto a due maniere.

Settantesimo Segreto.

Per esser felici.

Basta che si osservino i seguenti precetti.

1. Non prendersi fastidio per altre persone.
2. Prendere gli avvenimenti della vita come si presentano.

3. Contentarsi del proprio stato.

4. Appigliarsi a una professione od arte libera Viaggiare con un'arte è il meglio di tutto, poichè più si viaggia, più si apprende e l'uomo industrioso il ciel l'aiuta.

Settantunesimo Segreto.

Per far comparire una serpe della lunghezza di un metro al naturale.

Si prende un 1/8 d'oncia di magnesia pol-

verizzata e 1/2 di argento vivo o mercurio, si mescoli bene tutto assieme in modo che diventi come una pasta, dipoi si tagli in minutissimi pezzi e si pongano ad essiccare. Fatta questa operazione, si riempia una pelle da serpe stata abbandonata, si dia fuoco all'impasto e vedrassi con sorpresa il bellissimo effetto. Questa invenzione venne premiata.

Settantaduesimo Segreto.

Per conservarsi sani.

Per conservarsi in salute convien osservare questi precetti.

1. La mattina alzarsi presto e la sera coricarsi per tempo.

2. Appena levati, aprire le finestre e lavarsi, bere un bicchier d'acqua pura e poi il caffè, dopo questo, potendo, sarà bene fare una passeggiata all'aria libera.

3. Essere regolati nei cibi e nelle bevande, astenendosi di far uso frequente dei liquori ed oggetti spiritosi.

4. Guardarsi dal mangiare cibi indigesti o che non siano a sufficienza cotti.

5. Non straviziare in bagordi.

6. Non fumare troppo e quando si ha volontà preferire la pipa od il sigaro entro un bocchino, e non mai masticare tabacco.

7. Guardarsi dall'aria quando siamo bagnati.

8. Appena si sente imbarazzato lo stomaco, cercate di porvi subito rimedio.

9. Infine, cercate di stare in buona armonia con tutti e vivrete felici!

INDICE

AL LETTORE	Pag 2
1 Vermi dei bambini	» 3
2 Tosse asinina	» ivi
3 Per far dormire i bambini	» 4
4 Per far spuntare i denti ai bambini	» ivi
5 Per la rachitide	» ivi
6 Per il salso sulla testa	» 5
7 Per le risipole	» ivi
8 Per l'infiammazione viscerale	» ivi
9 Per l'irritazione d'urina	» 6
10 Per guarire le scrofole	» ivi
11 Per la tigna?	» 7
12 Per far nascere i capelli	» ivi
13 Per le febbri terzane	» ivi
14 Per le febbri quartane	» ivi
15 Per la febbre intermittente	» 8
16 Per sradicare i calli	» ivi
17 Per i dolori articolari	» ivi
18 Per le scottature del fuoco	» 9
19 Per le scottature dell'acqua	» ivi
20 Per sanare i tagli	» 10
21 Per i tagli profondi	» ivi
22 Per guarire i geloni	» ivi

23	Per guarire le buganze	Pag. 11
24	Per le erpeti	» ivi
25	Per guarire dal salso	» ivi
26	Per non prendere il salso	» ivi
27	Per lo scorbuto in bocca	» 12
28	Per evitare lo scorbuto	» ivi
29	Per guarire i panerecci	» ivi
30	Per l'inflammazione di gola	» 13
31	Pei dolori alle reni	» ivi
32	Per rassodare i denti	» 14
33	Per guarire le flussioni	» ivi
34	Per i denti cariatì	» 15
35	Per pulire i denti	» 15
36	Della conservazione dei denti	» 16
37	Per liberarsi dalla rognà	» 17
38	Per levare i porri	» ivi
39	Per stradicare le posteme	» ivi
40	Per liberarsi dai fiori bianchi	» 18
41	Per guarire i corsi	» ivi
42	Per guarire le ulceri	» ivi
43	Per guarire lo scolo o gonorrea	» 19
44	Per l'inflammazione venerea	» ivi
45	Per guarire i porrifichi	» 20
46	Per stradicare le fistole	» ivi
47	Per stradicare le emorroidi	» ivi
48	Per le emorroidi interne	» ivi
49	Dei danni del verme solitario	» 21
50	Per ogni dolore reumatico	» ivi
51	Per far cessare la tosse	» 22

52	Per le malattie di petto.	Pag.
53	Anticolerico	»
54	Infiammazioni d'utero.	»
55	Palpitazione di cuore.	»
56	Pel calore degli occhi	»
57	Per levare la nebbia dagli occhi	»
58	Per rinforzare il nervo ottico.	»
59	Per guarire le glandole	»
60	Per tingere capelli e barba.	»
61	Per deviare il latte	»
62	Per levare l'infiammazione	»
63	Per far scoppiare qualsiasi scirro	»
64	Per guarire un scirro scoppiato.	»
65	Per chiudere un'emorragia interna.	»
66	Per chiudere ogni emorragia esterna.	»
67	Per guarire l'itterizia	»
68	Per liberarsi dalle pulci.	»
69	Per cucinare un pollo in due modi.	»
70	Segreto per esser felici	»
71	Per far comparire una serpe	»
72	Per conservarsi sani	»



22
ivi
23
ivi
ivi
24
ivi
25
ivi
26
vi
vi
27
vi
vi
vi
28
vi
vi
vi
29



PREZZO
15
CENTESIMI

FIRENZE
STAMPERIA SALANI

VIA S. NICCOLÒ N° 102